

Rapporto della Commissione della Gestione sul MM no. 6, accompagnante i conti Consuntivi del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile della Città di Locarno per l'anno 2011

Locarno, 17 settembre 2012

Signor Presidente,
gentili colleghe, egregi colleghi,

Premessa

Le elezioni dello scorso mese d'aprile hanno cambiato in maniera importante la composizione dell'Esecutivo come pure quella del Legislativo. Per questo motivo non s'è voluto intraprendere approfondimenti (iter normalmente seguito dalla Commissione nell'affrontare i messaggi sui consuntivi), ma abbiamo optato per la formulazione di domande puntuali su alcuni settori dell'Amministrazione comunale. Le risposte sono giunte nel corso di un'audizione avuta con il capodicastero Davide Giovannacci e il responsabile dei servizi finanziari Gabriele Filippini.

I segnali di quella che appare come una crisi economica senza fine, sono sempre più contrastanti e discordanti. Fino a fine 2011 la congiuntura in Svizzera ha subito un evidente rallentamento e le previsioni congiunturali 2012 non sono rosee. In un mondo globalizzato la Svizzera è sempre più succube delle minacce e delle imposizioni (o adeguamenti forzati) soprattutto da parte dell'UE e degli USA. Il forte apprezzamento del franco svizzero, le ripercussioni negative sulle esportazioni e sugli investimenti, la lotta contro i presunti paradisi fiscali, penalizzano la nostra industria d'esportazione, le nostre banche e gli intermediari finanziari, il nostro turismo e potrebbero frenare in modo sensibile la già debole crescita economica. Un mix di crisi e aggressione da parte di altri paesi vittime dei loro problemi di bilancio fortemente deficitari o prossimi al fallimento compromette vari settori importanti della nostra economia imponendoci misure di risanamento che a volte possono sfociare in lavoro ridotto, licenziamenti o chiusure aziendali (soprattutto nel settore dell'industria di esportazione, nel turismo e nel settore finanziario). Non vediamo la fine del tunnel e l'atteggiamento di UE e USA nei nostri confronti non fa presagire nulla di rassicurante.

L'irresponsabilità di certi Paesi che non sanno più far quadrare i propri bilanci a causa del forte indebitamento e della scarsa competitività non farà sicuramente diminuire la loro pressione nei confronti di una Svizzera sempre più messa alle corde.

Nonostante alcuni segnali di stabilizzazione osservati negli scorsi mesi, la crisi debitoria dei Paesi dell'euro rappresenta ancora un notevole fattore di rischio per l'evoluzione congiunturale internazionale e, di conseguenza, anche per la Svizzera.

Si osserva che il SECO ha previsto una crescita del PIL dell'1,8% nel 2011. Tuttavia, lo stesso SECO, in un comunicato stampa del 15.03.2012, afferma che il gruppo di esperti della Confederazione prevede per il 2012 una modesta crescita del PIL dello 0,8%. Complessivamente viene confermata l'ipotesi secondo la quale l'economia svizzera sta subendo una netta flessione congiunturale, ma non una recessione.

Questo preambolo poco allegro forse poco s'intona con il favorevole risultato di gestione corrente 2011 della città di Locarno, ma vuole smorzare eventuali aspettative future troppo ottimistiche. Gli attuali segnali negativi avranno infatti ripercussioni soltanto nel corso dei prossimi mesi o anni.

Il risultato 2011 è dunque rappresentato da un rilevante avanzo di gestione corrente di fr. 2'730'631 (questo dato deve tener conto dello stralcio dell'accantonamento di fr. 1'200'000.- come segnalato nel rapporto dei revisori, quindi l'avanzo di gestione corrente ammonta a fr. 1'500'631.-) al posto di un prospettato utile di fr. 1'199'730.

La Commissione della Gestione non se la sente di guardare con "tranquillità" alle future gestioni. Al contrario esprime con sincerità e convinzione una certa preoccupazione per quanto concerne il trend crescente delle spese di gestione corrente.

Dunque, appare a nostro avviso indispensabile, fissare dei paletti per limitare o arrestare la crescita delle uscite, al fine di non imporre alle generazioni future il risanamento delle finanze cittadine.

Nel messaggio in oggetto si osserva che, facendo astrazione degli ammortamenti supplementari, la gestione corrente evidenzia un risparmio di fr. 286'885. i costi 2011 risultano comunque superiori al dato di consuntivo 2010 di fr. 2'138'147.

Se è spesso vero che a consuntivo si denota che si è speso meno rispetto a quanto preventivato, è però anche palese che rispetto al consuntivo dell'anno precedente si osserva un incremento di spesa e magari anche dei ricavi.

Tuttavia, la crescita delle spese e dei ricavi non potrà protrarsi all'infinito. Il problema sorgerà nel momento in cui i ricavi si ridurranno, ma le spese oramai consolidate nel corso degli anni non potranno automaticamente ridursi.

Sappiamo che il costante adeguamento verso l'alto del gettito provvisorio di consuntivo comporterà una netta flessione delle sopravvenienze d'imposta nel corso dei prossimi anni, ma che anche il gettito potrebbe ridursi a causa degli effetti della crisi.

La città non potrà accollarsi compiti ed oneri che nessuno le impone. Si può essere d'accordo quando a beneficiarne sono i cittadini di Locarno; ma quando i beneficiari si estendono a tutta la regione o al Cantone, allora bisogna dapprima trovare il sistema per ripartire gli oneri e non solo i benefici.

La Commissione della Gestione invita perciò il Municipio ad un'oculata gestione delle risorse, ad un rigoroso controllo della spesa pubblica e degli investimenti, valutando le ripercussioni future nei conti della gestione corrente. Soltanto agendo in questo modo si potrà affrontare il futuro anche qualora la situazione economica non dovesse migliorare.

Valutazioni puntuali

Tra i temi che abbiamo voluto affrontare durante la discussione del consuntivo, ci pare opportuno riportarne i seguenti in sequenti in questa relazione.

Negli ultimi rapporti sui consuntivi, il tema delle **esposizioni di Casa Rusca** è già stato oggetto di valutazioni e auspici per il futuro di questa importante struttura cittadina. Importante perché luogo di cultura. Ancora una volta la Commissione non può che constatare il superamento del preventivo e il ripetuto rinvio della formulazione di una visione, di un progetto per garantirne il prosieguo dell'offerta culturale. Si spera che un'organizzazione più funzionale del lavoro dei vari dipendenti possa essere messa in atto. Inoltre il rapporto fra il numero dei visitatori (paganti e non) e gli investimenti utilizzati per allestire le varie esposizioni sembra assai sproporzionato, pur nella convinzione che "Musei e biblioteche sono istituti culturali che per principio non perseguono scopo di lucro" e tenendo in debita considerazione la visibilità che alcune mostre (Botero) hanno dato alla città e alla regione, anche oltre i confini.

Autosilo

Negli scorsi mesi il Municipio s'è incontrato con il proprietario. La discussione tra le parti ha fatto sì che emergesse la seguente proposta:
il proprietario trasforma i suoi prestiti in azioni, come pure farà la Città (prestito di fr 1'350'000). Inoltre il comune dovrà iniettare ancora un capitale pari a fr 1'500'000, in modo da poter fusionare le due società, la Ticino Parcheggi SA e l'Autosilo Piazza Castello SA, in una sola. L'imbarazzante fideiussione di 3,5 mio di franchi verrebbe cancellata e il diritto di superficie superiore sarebbe a favore della società unica. Ripartizione azionaria: 43% al Comune, 57% agli attuali proprietari. La vostra Commissione s'è limitata a prendere atto di quest'informazione!

CBR

Il 2011 ha rappresentato il secondo anno completo d'esercizio della struttura balneare. Nonostante la riconosciuta impareggiabile posizione geografica abbinata ad un'architettura di pregio e al concetto gestionale molto apprezzato, permangono alcune problematiche degne di riflessioni. Il risultato d'esercizio evidenzia un disavanzo prima del contributo dei comuni azionisti convenzionati di fr. 839'909. Lo statuto ed il patto parasociale stabiliscono che i comuni azionisti assumono il disavanzo sulla base di una chiave di riparto prestabilita o versano un determinato importo. I comuni di Gordola e di Ascona partecipano con un contributo annuo fisso di fr, 36'000, rispettivamente di fr 45'000. Dedotti tali contributi, il disavanzo residuo da suddividere con la chiave di riparto ammonta a fr 758'909. I Comuni associati pagano il 63% fino ad un tetto massimo di fr 500'000. La Città paga il restante 37% e l'ammontare non coperto dagli altri comuni, per il 2011 fr 429'000.

La durata degli ammortamenti crea parecchie discussioni, in quanto la perizia Galli indica una durata di 25 anni, mentre l'attuale deficit si basano su una vita economica di 35 anni. La questione degli ammortamenti è sempre fonte di controversie. È utile ricordare le due funzioni svolte dall'ammortamento: da una parte esso serve a ripartire la spesa dell'investimento lungo la sua vita economica; d'altro canto è indispensabile per il ricupero del capitale investito.

La vita economica è generalmente inferiore a quella tecnica; l'inflazione e altri fattori fanno poi di solito lievitare, anche in misura rilevante, la spesa per il reinvestimento. Da ciò deriva la necessità, in un'ottica economica-aziendale, di **calcolare gli ammortamenti a ritmi piuttosto accelerati**. È pure ancora pendente un contenzioso nei confronti della ditta delle resine pari a ca fr 1'000'000. Viste le note vicissitudini riguardanti la Gastro, onde poter partire velocemente con il cantiere, la CBR SA doveva finanziare almeno la parte grezza, ma necessitava dell'accordo del Municipio di Locarno e di una cartella ipotecaria di 4,5 mio di fr.

Ottenuto quanto richiesto, s'è potuto dare avvio al cantiere.

La priorità attuale, è quella di rinnovare le convenzioni con i comuni azionisti e cercare di coinvolgere altri partners pubblici in quest'importante struttura! I signori municipali D.Giovannacci e G.Cotti, sono stati incaricati di prendere contatto con diversi comuni.

Deleghe municipali

Le spese per investimento con delega sono regolate dalla LOC e dal relativo regolamento. La Commissione della Gestione invita il Municipio ad informarla in maniera rapida e trasparente qualora si presentasse in futuro la necessità o l'urgenza di una spesa, anche per garantire la massima chiarezza tra Esecutivo e Legislativo, onde evitare gratuite strumentalizzazioni!

L'ultimo consuntivo della passata legislatura rispecchia, per alcuni aspetti, l'andamento degli ultimi anni: maggiori entrate fiscali rispetto al preventivo, investimenti nettamente inferiori rispetto agli intenti. La Commissione esprime il desiderio di poter meglio interagire con l'esecutivo di fresca nomina ed è fiduciosa che un nuovo clima di collaborazione tra i due consessi, possa avere l'effetto positivo sulla gestione della Città che tanti auspicano.

Conclusioni

In virtù di quanto esposto, si invita il Lodevole Consiglio Comunale a voler

Risolvere:

- 1) Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2011 e segnatamente:

<u>Opera</u>	<u>Credito Suppletorio</u>
<u>Comune</u>	
501.198 Sistemazione via Franzoni e posteggi esistenti	3'285,00 fr
501.200 Opere di pavimentazione stradale d'urgenza	24'358,30 fr
503.110 Lavori di miglitoria a Palazzo Marcacci	15'177,10 fr
503.119 Risanamento impianto campanario St. Antonio	52,05 fr
506.165 Miglitorie, macchinari e arredi per l'Istituto San Carlo	5'309,10 fr
509.105 Fornitura nuovo impianto di telefonia	4'219,80 fr

Azienda Acqua Potabile : nessuno

- 2) I bilanci consuntivi del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile sono approvati.

Con la massima stima

(f.to)

Bruno Baeriswyl (con riserva)

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Philippe Jaquet-Richardet

Daniele Laganara

Pier Mellini

Simone Merlini

Thomas Ron

Pierluigi Zanchi (con riserva)

Elena Zaccheo (relatore)